

Il treno ha fischiato tra gioie e... dolori

Grandi cerimonie in tutte le stazioni della Valle. Ma non sono mancate le polemiche



FOLLA IN ATTESA

Da sinistra in senso orario, Bonini a Barga; Gaddi che aspetta il treno a Castelnuovo e il treno a Fornaci (foto Borghesi)

di DINO MAGISTRELLI

CENTO anni dall'arrivo del treno a Castelnuovo e la storica ferrovia li dimostra proprio tutti, basta pensare ai continui disagi, ritardi e soppressione di corse. La significativa cerimonia di ieri a Castelnuovo, con la partenza del treno a vapore, con carrozze storiche, da Lucca fino a risalire tutta la Valle, ha avuto due aspetti. Da una parte la rievocazione storica con la presentazione del volume di Umberto Sereni *Il sogno realizzato. Storia sociale e politica della ferrovia per la Garfagnana* (Maria Pacini Fazzi). Dall'altra la pacifica, elegante protesta di diversi pendolari riguardanti i continui inconvenienti che diventano sempre più frequenti. All'arrivo del treno a Castelnuovo, alcuni studenti universitari pendolari hanno innalzato cartelli con la loro protesta, invitando le numerose autorità presenti a prenderne atto. Cosa che hanno

fatto tutti gli oratori nei loro interventi al teatro Alfieri, a cominciare dal presidente della Comunità Montana Mario Puppa che ha letto una lettera aperta dei pendolari.

«ADESSO basta — hanno affermato due studentesse, Lucia e Giu-

UN PO' DI DELUSIONE
Nessuna parola sulla linea da parte di Mattei (Regione) «Tocca ai vostri consiglieri»

lia — con i continui ritardi di Trenitalia e con l'altoparlante che ripete 'ci scusiamo per il disagio'. I treni peggiorano sempre più, le stazioni sono degradate e i binari troppo vecchi, ma i biglietti e gli abbonamenti continuano ad aumentare. Siamo i primi che vorremmo festeggiare come si deve la nostra ferrovia per i suoi cento anni, considera-

ta, però, da Trenitalia meno di zero. Oggi abbiamo fatto una bella festa ma non vogliamo che la Lucca-Aulla da domani torni ad essere ignorata».

ALL'ALFIERI hanno ricordato sia l'evento storico che i problemi di oggi il sindaco Gaddi, i presidenti della due Comunità Montane della Valle Mario Puppa e Nicola Boggi, il presidente della provincia Stefano Baccelli e il professor Umberto Sereni nella sua appassionata relazione storica con cui ha cercato di far rinascere l'orgoglio di Valle. Purtroppo, deludente rispetto alle attese, l'intervento del presidente della commissione consiliare trasporti della Regione, Fabrizio Mattei, dal quale i cittadini della Valle si aspettavano qualche cosa di più concreto: una scadenza, due cifre o per lo meno una promessa. Ed invece si è limitato ad un semplice: «poi avete i vostri consiglieri regionali che porteranno all'attenzione il problema».

FORNACI PREMI A ORLANDO E FIORAVANTI

Benedetto dai binari l'arrivo della «Kme»
La strada ferrata pioniera dello sviluppo

NONOSTANTE il maltempo ce l'abbia messa proprio tutta per disturbare il centenario della ferrovia, festa doveva essere e festa è stata anche in Media Valle. Lo hanno fatto prima i comuni di Bagni di Lucca e Coreglia, che hanno salutato il passaggio del treno nel suo viaggio verso Castelnuovo e poi lo ha fatto Barga con la cerimonia svoltasi alla stazione di Fornaci. Un momento che ha riconosciuto il legame che esiste tra Fornaci e la ferro-



cinema Smi dove è stata consegnata una medaglia d'oro a Salvatore Orlando, l'erede della famiglia che fondò la «Metallurgica» (nella foto a sinistra). In un momento di difficile crisi economica Salvatore Orlando ha rivolto un messaggio all'intera Valle garantendo la volontà di continuare a investire sulla Kme. La cerimonia di Fornaci ha visto la consegna di una medaglia anche a un altro amico della Valle, il generale di Brigata, Maurizio Fioravanti della «Folgore» (nella foto sopra). Ma non è stata solo occasione di festa. Anche a Fornaci la cerimonia è stata l'occasione per rilanciare un impegno che qui accomuna tutti.

Luca Galeotti



via, grazie alla quale si sono gettate le basi per la realizzazione e l'apertura nel 1916 della «Metallurgica». Questo legame è stato sottolineato con la cerimonia al

segue sotto

'Intonaco a pezzi e infiltrazioni, c'è rischio'. Ma l'istituto minimizza

di LUCA GALEOTTI

PROTESTA ieri mattina degli studenti dell'Ipssar di Barga (l'Istituto alberghiero) per denunciare lo stato di degrado in cui versano le palestre, accentuato dalle forti piogge di questi giorni. Alcuni ragazzi sono usciti dalle aule e hanno richiamato la stampa per denunciare i problemi delle strutture. «Per fare educazione fisica — racconta Laura Dinelli — utilizziamo sia la palestra del nostro istituto, sia quella delle scuole Medie (nello stesso polo scolastico, ndr). Ma una settimana fa quest'ultima è stata chiusa perché si è staccato dell'intonaco dal soffitto a causa delle infiltrazioni d'acqua. Anche la palestra dell'Ipssar, nella stessa settimana, si è allagata. Per di più il soffitto è fatto di eternit e temiamo che sia pericoloso, soprattutto con le infiltrazioni». Il tutto è peggiorato ieri mattina, quando i ragazzi sono entrati in palestra: nuove infiltrazioni avevano creato pozze.

A QUESTO punto un gruppo di studenti ha deciso di protestare civilmente e non entrare in aula, dato che la settimana prece-



E' POLEMICA
Sopra, la palestra
fatiscente da cui cade
intonaco ed entra acqua. A
destra, gli studenti
(foto Borghesi)



dente avevano già segnalato la situazione al capo d'Istituto. «La palestra è stata completata pochi mesi fa — sottolinea Ubaldo Viti — ma si infiltra acqua dai soffitti e dagli infissi, rendendo scivoloso il pavimento, che diventa molto pericoloso per chi fa educazione fisica». La paura degli studenti è infatti il fatto che si possa scivolare e cadere come ribadisce Edoardo Brazzola. «Un mese fa è stata riaperta la palestra dopo i lavori, ma in realtà non sono com-

pleti. I professori conoscono la situazione ma ritengono che si possa fare ginnastica. Noi invece temiamo che si possa scivolare o che possa cadere dell'intonaco dal soffitto». La scuola, dal canto suo ha tranquillizzato gli studenti, con i quali ha già in programma un incontro la settimana prossima per ragionare se l'allarme sia fondato o se invece il problema delle infiltrazioni sia solo la conseguenza di questi giorni di forte maltempo.